



COMUNE DI CORREGGIO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28/07/2017

SI PROCEDE CON L'APPELLO NOMINALE

...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Bene, buonasera a tutti, benvenuti all'ultimo Consiglio Comunale pre-estivo.
Come scrutatori oggi nomino due della minoranza, per cambiare un po' facciamo Fabio Catellani e Gianluca Nicolini, per la maggioranza nomino Elisa Scaltriti.

Procediamo quindi con i punti all'Ordine del giorno.

Punto 1 all'Ordine del giorno: COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

Io non ho comunicazioni quindi andiamo al secondo punto.
Do la parola al Sindaco.

Punto 2 all'Ordine del giorno: COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

SINDACO

Io faccio due comunicazioni.

Una che avevo anticipato ai capigruppo e una successiva.

La prima comunicazione riguarda GIVA in merito ad una annosa vicenda di cui abbiamo parlato anche molte volte. C'è stato uno sviluppo positivo, dal nostro punto di vista, nel senso che come ho già avuto modo di comunicare in Consiglio Comunale, il Consiglio di Stato, al quale aveva fatto comunque ricorso la proprietà di GIVA, ha accolto l'appello promosso dal Comune avverso la sentenza del TAR di Parma e stabiliva l'inesistenza allora nel settembre 2015 di un obbligo risarcitorio a carico del Comune dei terreni espropriati a GIVA, oltre vent'anni fa, ove attualmente sorge la nuova ala dell'Ospedale San Sebastiano, nonché l'inesistenza di alcun obbligo risarcitorio in carico al Comune, relativamente ai danni da occupazione illegittima.

Come ricorderete avverso questa sentenza nell'ottobre 2015 GIVA proponeva ricorso per revocazione sempre davanti allo stesso Consiglio di Stato. Con sentenza 3467 del 2017 data 14 luglio 2017, il Consiglio di Stato ha rigettato il ricorso per revocazione promosso da GIVA dichiarandolo inammissibile.

Non sappiamo ovviamente se tale pronuncia possa significare finalmente la conclusione di questa annosa vicenda giudiziaria ma indubbiamente rappresenta un possibile, speriamo conclusivo e definitivo, approdo di questa lunghissima vicenda giudiziaria.

La seconda comunicazione riguarda una udienza che si terrà il prossimo 14 settembre, riguardante una controversia invece nuova, nel senso che il fallimento di ENCOR con atto di citazione notificato ad ECOLOGIA SOLUZIONE AMBIENTE SpA, ASSO srl e al Comune, ha chiesto che il Tribunale di Reggio Emilia revochi ai sensi della legge fallimentare l'atto di cessione delle partecipazioni societarie di SOER intervenuto tra ENCOR ed ECOLOGIA SOLUZIONE AMBIENTE datato 6 giugno 2013 e per effetto condanni ECOLOGIA SOLUZIONE AMBIENTE a corrispondere al fallimento la somma di 1.430.000 euro.

Ecologia soluzione ambiente si è costituita in giudizio, chiedendo il rigetto delle domande della appaltatrice, noi come soggetto che è stato chiamato a stare nel giudizio abbiamo comunque deciso di costituirci a nostra volta, nonostante non siamo parte chiamata in causa sul danno risarcitorio, proprio per tutelare al meglio la nostra



Amministrazione, nonostante come dicevo non siamo gli attori protagonisti di questa domanda di restituzione che è oggetto comunque della citazione.

L'udienza, come dicevo in apertura si terrà il prossimo 14 settembre.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Bene, andiamo avanti, al terzo punto all'Ordine del giorno, vale a dire:

Punto 3 all'Ordine del giorno: APPROVAZIONE VERBALI REDATTI IN OCCASIONE DELLA PRECEDENTE SEDUTA DEL 26 MAGGIO 2016.

I favorevoli alzino la mano:

Favorevoli:	12
Astenuti:	1 (Mauro Pernarella)

Quindi viene approvato con 12 favorevoli e 1 astenuto.

Andiamo al punto successivo vale a dire al punto 4.

Punto 4 all'Ordine del giorno: COMMISSIONE PER LA TENUTA DELL'ALBO DEI GIUDICI POPOLARI – SURROGA DEL CONSIGLIERE COMUNALE DIMISSIONARIO SIG. MARCO BERTANI.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

La votazione qui si tiene a scrutinio segreto quindi pregherei signora Diva di distribuire i foglietti.



Do lettura delle schede: ...

Quindi risultato della votazione sono 4 voti per Pernarella il resto sono tutte schede bianche, quindi Pernarella viene nominato all'interno della Commissione appena tenuta dell'Albo dei giudici popolari.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità della delibera.

I favorevoli alzino la mano:

Viene approvata all'unanimità.

Andiamo ora al punto successivo, vale a dire:

Punto 5 all'Ordine del giorno: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017/2019, ED ATTESTAZIONE DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola all'assessore Dittamo.

ASSESSORE COMUNALE LUCA DITTAMO

Buongiorno.

La variazione che ci apprestiamo a discutere presenta una serie di interessanti punti che andrò ad elencare, seguendo diciamo uno schema di maggiore rilevanza. Sulle variazioni della parte corrente abbiamo maggiori entrate, interessanti e significative, abbiamo contributi regionali per oltre 14.000 euro, destinati in particolare ad attività culturali; abbiamo la previsione di maggior incassi sulle imposte di pubblicità, per oltre 27.00 euro; utili IREN in aumento, per 65.800 euro; i dividendi della Farmacia

Comunale per 6.000 euro; incasso da sponsorizzazioni per oltre 36.000 euro, all'interno dei quali anche il saldo delle sponsorizzazioni per il concerto di Fiorella Mannoia. Abbiamo contributi regionali per la morosità incolpevole quindi destinati ad inquilini morosi, che gireremo all'Unione dei Comuni. Abbiamo importante contributo ministeriale di oltre 335.000 euro vincolato a opere, destinato, quindi vincolato, ad opere di ripristino di patrimonio pubblico lesionato dal sisma del 2012. Abbiamo la previsione di proventi derivanti da infrazioni del Codice della strada per oltre 100.000 euro, questa ovviamente è una previsione, che dovrà poi essere ovviamente valutata secondo i numeri che verranno in corso d'anno. Ulteriori entrate per oltre 25.000 euro, a titolo di bolli, marche da bolli, legati al rilascio della nuova carta di identità elettronica di cui il Comune di Correggio è un Comune pilota del progetto appunto sperimentale dell'emissione delle carte di identità elettroniche.

A titolo invece di minori entrate segnaliamo una riduzione del Fondo di solidarietà comunale per oltre 270.000 euro, ci è stato comunicato di recente, è una riduzione degli affitti per oltre 47.000 euro legate alla recente alienazione delle caserme. Abbiamo anche spese in riduzione sui servizi dichiarazioni, legati appunto alle convenzioni che abbiamo per il servizio appunto di dichiarazioni, in diminuzione di 4.000 euro, frutto anche di una attività di accordo con gli enti preposti, che porta appunto risparmi per l'ente. Riduzioni per incarichi professionali per euro 10.000, e altri tipi di manutenzioni in cui, ad esempio come quella delle fognature, per 5.000 euro che poi vediamo, riduzioni di spesa.

Sulla parte invece capitale una sola segnalazione, un contributo regionale sempre legato al sisma del 2012, per 60.000 euro, che indichiamo in spesa come destinatario per il progetto legato all'esecuzione della nuova palestra, 60.000 euro appunto di contributo regionale che andranno destinate a quel progetto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ci sono interventi? Se non ci sono interventi votiamo.

I favorevoli al punto 5 quindi alzino la mano.

Favorevoli: 8



Astenuti: nessuno
Contrari: 4 (Fabiana Bruschi, Fabio Catellani, Mauro Pernarella e Simone Mora).

Quindi viene approvato con 8 favorevoli e 4 contrari.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità della delibera.

I favorevoli rialzino la mano.

Favorevoli: 8
Astenuti: nessuno
Contrari: 4 (Fabiana Bruschi, Fabio Catellani, Mauro Pernarella e Simone Mora).

Quindi viene approvato definitivamente con 8 favorevoli e 4 contrari.

...voci di sottofondo....
(non si sente)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO (in risposta a voci di sottofondo)

Ho chiesto varie volte se qualcuno voleva intervenire, non si è fatto avanti nessuno, io ho fatto votare.

Andiamo dunque al punto 6

Punto 6 all'Ordine del giorno: ARTT. 151 E 170 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000 N. 267 – PRESA D'ATTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2018-2020.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Qua non votiamo nulla, semplicemente prendiamo atto come organo competente che il DUP è stato depositato.

Quindi andiamo avanti, non c'è da votare nulla.

Punto 7 all'Ordine del giorno: MODIFICHE E INTEGRAZIONI ALLA DELIBERA C.C. N. 94 DEL 30/11/2016 AD OGGETTO: APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DETERMINAZIONE DEI REQUISITI ECONOMICI PER L'ACCESSO E LA PERMANENZA NEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E DELLE MODALITÀ PER IL CALCOLO E L'APPLICAZIONE DEI CANONI ERP IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE E.R. N. 894 DEL 13/06/2016 CONSEGUENTE A NUOVA DELIBERA GIUNTA REGIONALE N. 739 DEL 31/05/2017 AD OGGETTO: "CORRETTIVI ALLA METODOLOGIA PER LA DETERMINAZIONE DEI CANONI DI LOCAZIONE DEGLI ALLOGGI DI E.R.P. DEFINITA DALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE EMILIA ROMAGNA N. 894/2016".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola al vice Sindaco.

VICE SINDACO GIANMARCO MARZOCCHINI

Per questo punto abbiamo emendamenti da presentare che conseguono a quanto avevamo già detto e valutato in Commissione, lasciando aperta ulteriormente la porta ad ulteriori modifiche dopo l'incontro che abbiamo finalizzato ieri ulteriore con le organizzazioni sindacali. Quindi nell'emendamento si troveranno le modifiche rispetto al testo di delibera inoltrato ufficialmente con gli altri punti dell'ordine del giorno.

Si distribuisce copia degli emendamenti

Intanto questa modifica si rende necessaria, poi alla fine in seguito ad una delibera della Regione Emilia Romagna del 31 maggio di quest'anno, che rispetto a quanto era già stato fatto nello scorso anno, ha ampliato e variato alcuni criteri di ricalcolo dei canoni ERP in particolare ha ampliato la possibilità di scontare fino al 50% anziché il 35% il canone al metro quadro per gli assegnatari di un ISEE nella fascia di accesso. Ha ampliato il range, la forbice, del valore, dei canoni al metro quadro, entro cui i comuni poi individuano quello da attribuire, ha permesso di incrementare fino ad un massimo del 45% il canone per gli assegnatari che si collocano nella fascia di permanenza e in più ha variato la classificazione degli alloggi per cui anche le fasce di riferimento.

Volendo recepire queste ulteriori possibilità di variazione della Regione anche noi che avevamo già deliberato in novembre rispetto a questo punto dobbiamo fare appunto le variazioni.

In pratica abbiamo recepito la possibilità di ampliare il 50% anziché il 35%, e poi vedremo dopo negli emendamenti un ulteriore criterio che abbiamo accolto, e poi preso atto della variazione delle classificazioni delle fasce di alloggio per un ricollocamento e abbiamo definito variando rispetto a novembre quelli che sono le cifre al metro quadro del canone.

Quindi, cercando di essere abbastanza breve e chiaro, rispetto alla versione presentata ufficialmente arrivata per prima, che abbiamo visto in delibera, gli emendamenti dicono che noi variamo, sostituiamo l'1% con il 15%, cioè la fascia di scontistica per coloro che sono nella fascia di accesso, la Regione dà la possibilità di arrivare fino al 50% e ci arriviamo, e dopo colloqui, calcoli, tra Commissione e Sindacati, abbiamo deciso di portare il minimo dello sconto da 1 a 15, per cui c'è una maggiore scontistica praticamente anche per coloro che hanno ISEE più alti, fino a 17.000 e rotti euro.

L'altro cambiamento è rispetto ai canoni al metro quadro, che vedete nella pagina 2 di 4, credo, o comunque vengono ripetuti insomma, sono tutti cambiamenti, comunque in 2 di 4 c'è già la cifra, collochiamo in 44 euro fascia bassa zona urbana, 48 euro fascia media zona urbana, 48 euro fascia alta zona urbana, 35 fascia bassa zona frazionale, 37 fascia media e 37 fascia alta sempre in zona frazionale, rispetto alle cifre che c'erano di sopra. Questo calcolo, all'interno del monte canoni che abbiamo visto anche in Commissione, con queste cifre, arriviamo ad un incremento per quanto riguarda il monte canone totale del 0,09%, quindi praticamente irrisorio, credo siano 25 euro al mese circa per quanto riguarda il Comune di Correggio, e, con

questi criteri, utilizzando poi solamente il 20% rispetto al 45% dell'incremento per la fascia in permanenza, riusciamo a, diciamo, a ridurre e a contenere e a livellare maggiormente i cambiamenti sia in meno che in più. Cioè ci sono molte persone alle quali il canone calerà, per rimanere ad avere una quantità totale appunto dello 0,09% ci sono altrettante, anzi un po' meno, persone al quale il canone aumenterà. Per contenere soprattutto gli aumenti siamo arrivati a questa soluzione, rispetto al ragionamento che si faceva anche in Commissione, dico questo, con i canoni presentati in una seconda ipotesi, sempre in Commissione l'altra sera, si arrivava a non coprire, a non accontentare ecco anche i Sindacati rispetto alla scontistica in fascia di accesso, e a non coprire totalmente, cioè andavamo sotto, prendevamo meno. In questo modo, con questa fascia che abbiamo tenuto abbastanza stretta, vedete 44, 48 e 48; 35, 37, 37; si distribuisce maggiormente l'aumento, perché aumentando leggermente il metro quadro aumenta un pochino il canone anche a quelli che ...cioè diminuisce la diminuzione almeno, non so se è chiaro ma questo è un pochino il ragionamento che c'è stato sotto.

Se c'è bisogno di ulteriori spiegazioni ve le do. Vi dicevo questo perché l'emendamento accoglie sia quanto il sindacato ci ha riproposto ieri, sia alcune sollecitazioni ricevute in Commissione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ci sono interventi? Gianluca Nicolini.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Grazie Presidente.

Io ribadisco quanto già da me detto a novembre, se non erro, dell'anno scorso, quando fu presentata la prima, oramai chiamiamola bozza, di modifica di adeguamento dei canoni degli alloggi comunali alla nuova legge regionale.

Avevo detto che avevo forti dubbi su quello che era l'intervento legislativo dell'assemblea regionale, tant'è vero che la Regione tempo sei mesi è tornata sui suoi passi, ha cercato lei stessa sullo stimolo di tanti comuni e di tanti enti locali, di

modificare, perché l'impatto sociale di questa nuova legge regionale era molto forte, lo è tuttora anche oggi nonostante tutti i correttivi.

Purtroppo la situazione socio economica delle fasce deboli della società, anche emiliana, non è delle migliori, se per quindici anni i canoni non sono stati toccati per negligenza di chi amministrava a livello regionale prima, anche in una epoca, mi riferisco in particolare agli anni dal 2000 al 2010 dove l'economia in generale era migliore per tutti, diventa ancora più difficile toccarli oggi, perché veniamo da un periodo di forte recessione economica. I primi segni di ripresa, anche se deboli, li iniziamo ad intravedere, ma come spesso accade, non tocca le fasce deboli della società che invece fanno ancora fatica a trovare il posto di lavoro, fanno fatica a far quadrare i conti, tant'è vero che oramai le persone tra virgolette più ricche, ed è quello che emerge anche dalle simulazioni dell'ISEE sono i pensionati, quindi siamo al paradosso in una nazione dove le pensioni di sicuro non sono elevatissime, anzi. Per cui di fronte a questa situazione l'intervento legislativo della regione che noi dobbiamo cercare di attuare è come in ogni caso fuori tempo e sbagliato, a nostro avviso.

Nello specifico mi felicito delle modifiche portate avanti anche dalla Giunta anche a seguito dei confronti in Commissione con i gruppi consiliari e con i sindacati. Sono di sicuro un passo avanti importante, non voglio negarlo, ma abbiamo ancora, facendo calcoli veloci, un centinaio di situazioni rispetto ad una altrettanta, una ottantina di situazioni che vanno in aumento. Cioè cento sono le situazioni che verranno in aumento rispetto ad una ottantina che sono quelle che vedono una diminuzione, cioè un aumento che può essere di pochi euro fino ad una fascia più alta che poi arriva invece anche ai 200 euro mensili. Per cui ripeto, sarò curioso di vedere come queste famiglie che oggi si trovano ad avere affitti veramente bassi come faranno a far quadrare i conti del bilancio familiare con affitti che passano da poche decine di euro quasi mensili a 200 o 250 euro al mese. Ripeto, pensare ad un nucleo familiare in fascia in ogni caso debole che si trova a dover far fronte ad un incremento di questo tipo, credo che i problemi per i nostri servizi aumenteranno, per questo il mio voto non sarà favorevole, non perché... O meglio, dato che saranno due i voti, ci sarà da votare l'emendamento, se non sbaglio, e poi il voto finale, sull'emendamento, visto anche l'atto positivo e l'azione positiva esercitata dai sindacati della Commissione verso la Giunta mi asterrò, mentre nella approvazione definitiva dell'incremento, che sono quelli che andranno ad incidere sui nostri cittadini voterò contrario, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Maria Chiara Levorato

CONSIGLIERE COMUNALE MARIA CHIARA LEVORATO

Grazie.

Questo è un argomento penso piuttosto complesso, ne abbiamo parlato a novembre e ne abbiamo riparlato a lungo l'altra sera in Commissione, quando si parla della vita delle persone è sempre molto molto difficile, quando si deve inquadrare una situazione sociale con dei numeri, delle tabelle. Credo che la sensibilità e anche le osservazioni di Gianluca credo che siano assolutamente interessanti. La norma credo che nasca dalla necessità comunque di un adeguamento dato che era dal 2003 mi pare che i canoni non venivano aggiornati, quindi c'è stato anche il nuovo calcolo dell'ISEE, quindi c'era una necessità proprio di adeguare la norma.

In particolare credo che l'idea sia quella di andare verso una visione dell'alloggio non più per sempre, l'alloggio io lo ottengo oggi e poi non mi muovo più, ma andare incontro a quelle che sono le necessità di tutti quelli che possono per vari conteggi non avere avuto ancora la possibilità di usufruire di questo aiuto.

Quindi norma, o comunque perfettibile, quello che io ho trovato particolarmente, sicuramente trovo da sottolineare, è il lavoro di confronto che è stato fatto. Allora, sicuramente da parte della Regione il fatto di rivedere e anche accogliere le varie sollecitazioni è sicuramente un'ottima cosa, dal punto di vista del nostro comune penso che anche io vorrei ringraziare molto sia il Vice Sindaco che anche gli uffici per il lavoro di confronto che hanno fatto, sia in Commissione che con i Sindacati. So che sono state fatte decine di simulazioni con gli elenchi delle persone per vedere cosa variava sulla situazione singola, quindi credo che questa attenzione sia da sottolineare.

Ovviamente in un quadro in cui c'è la necessità di far quadrare i conti senza andare a pesare sulle famiglie, quindi sicuramente le modifiche che anche l'emendamento propone dimostrano un desiderio di non fare cassa, sicuramente, su questo genere di servizio e di aver messo in campo tutte o perlomeno quasi tutte le leve per venire incontro alle necessità di tutti insomma, poi si potrà migliorare, ma al momento quello che era possibile penso sia stato fatto al meglio insomma.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Fabio Catellani

CONSIGLIERE COMUNALE FABIO CATELLANI

Grazie.

Sono d'accordo che la questione sia abbastanza complessa, io penso di averla capita e secondo me è stato fatto uno sforzo ulteriore rispetto a quello di cui si era discusso in Commissione. Io onestamente questi aumenti non li vedo, se guardo la tabella attuale il confronto del canone precedente con il canone attuale 'c'è un aumento dello 0,09% quindi in sedici anni mi sembra una cosa accettabile.

Ovviamente ci sono differenze perché sono cambiate le regole, quando si cambiano le regole di calcolo è ovvio che qualcuno ci guadagna e qualcuno ci rimette. Però mettere in discussione una legge regionale perché c'è qualche differenza, alcune se vuoi importanti, però sono anche dovute, credo ci sia stato spiegato, ad una situazione di cambio radicale dell'ISEE, quindi è ovvio che se aumenta l'ISEE aumenta il canone, quindi secondo me rispetto alle proposte che avevamo guardato in Commissione, una prevedeva un aumento dell'1,7%, l'altra dell'1,9%, siamo arrivati allo 0,09% che significa zero, credo che sia apprezzabile quindi il mio voto sarà favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Simone Mora

CONSIGLIERE COMUNALE SIMONE MORA

Grazie Presidente.

Io concordo sostanzialmente con i miei colleghi dell'opposizione, l'unica cosa che volevo sottolineare era un aspetto riguardo alla fazione di quelli che andranno ad essere gli aumenti, e se è possibile per me azzardare, dal mio punto di vista auspicabile, dal momento che si parla sì di un incremento che nel totale è minimo, perché si parla dello 0,09 quindi sostanzialmente non va ad incidere più di tanto, non va ad incidere più di tanto sulle casse comunali, però è altrettanto vero che questa è la somma di diverse situazioni dove se si troveranno nuclei famigliari ad avere degli incrementi anche piuttosto sostanziosi ricordiamoci che stiamo parlando chiaramente delle fasce più disagiate della società, altrimenti non chiederebbero l'alloggio residenziale. E per queste famiglie, in particolare quelle che hanno l'aumento sopra i 50 o i 100 euro mensili c'è da mettere in conto che potrebbe essere una difficoltà dall'oggi al domani dal momento che per 15 anni non hanno ricevuto aumenti, per 15 anni la situazione è stata cristallizzata, adesso andare a prevedere sul bilancio familiare e mensile aumenti di questo genere, quindi se possibile da un lato prevedere un incremento parziale per quelli che sono i canoni che andranno ad aumentare, nell'arco di sei mesi ad esempio, andare ad incrementare parzialmente fino al raggiungimento della quota, della nuova quota, e appunto dall'altro anche tenere presente e tenere monitorate quelle che potranno essere le eventuali morosità, perché c'è anche da capire che potrebbero esserci dei problemi, insomma.

Invece andando ad implementare dall'altra parte immediatamente quelli che sono gli sconti sarebbe sì una modifica di quello 0,09 a livello globale su quest'anno, nell'arco dell'implementazione ma sono comunque cifre che ci si può permettere, insomma non sono così gravose, e permetterebbe se non altro alle persone, a queste famiglie, di adeguarsi gradualmente a quelli che saranno i nuovi costi. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi?

Do la parola al vice Sindaco

VICE SINDACO GIANMARCO MARZOCCHINI

Solamente per ringraziare per l'apprezzamento e per dire che siano anche ben consapevoli che ci siano criticità rispetto a questo cambiamento, primo perché è un

cambiamento di botto, cioè verranno ricalcolati i canoni e dal primo di ottobre saranno...ed è per questo che andiamo in approvazione adesso per dare tempo anche ad ACER, il gestore, di comunicare poi i cambiamenti. Dal primo ottobre andranno in vigore una piccola variazione, è già stato detto è già avvenuta, per le famiglie stesse, perché il ricalcolo dell'ISEE con i nuovi criteri ha già variato un pochino quelli che sono i calcoli dei canoni, quindi ulteriormente è chiaro che si va per alcune persone a diciamo le criticità maggiori, ad aumentare non sono così drammatiche le situazioni dal punto di vista numerico nel senso che abbiamo un patrimonio molto ampio di case, alloggi popolari, con più di 200 inquilini, parliamo di una decina, quindici casi, che saranno con aumenti molto alti, molto incidenti rispetto al canone che pagano adesso, e quindi questi sicuramente avranno una attenzione e forse un automatismo anche nel venirci a cercare per chiedere conto di questo. In generale, penso che lo sforzo anche al di là dello 0,09 perché è una media delle medie, però quello che si vede all'interno di ogni calcolo è stato comunque quello di, appunto, ridurre gli aumenti e aumentare un po' le diminuzioni, quindi di "compensare" come ho detto prima maggiormente. Quello che è poi un suggerimento che potrebbe essere visto, come diceva Simone Mora prima, abbiamo un gestore, che è ACER, rispetto a queste cose anche gli incassi degli affitti, abbiamo già interloquito e cercheremo di vedere, non so con quali margini di possibilità, rispetto ad una possibile gestione così come è nelle morosità di eventuali gradualità dell'aumento, non so, ripeto, quanto possa essere possibile e gestibile, sicuramente rimane oltre ad una gestione complicata ecco che abbiamo, rimane tutta la disponibilità naturalmente per chi avrà maggiori problemi ad essere ascoltato naturalmente rispetto a eventuali questioni.

Volevo anche dire che la maggior parte di coloro che sono nella fascia più bassa, quindi che hanno minore reddito, che subiscono aumenti, è a causa dell'inserimento di un canone minimo che è oggettivo, cioè viene fissato in 47 euro rispetto a prima che andava sempre in base all'ISEE dove avevamo dei canoni quasi la metà, per cui molti degli aumenti anche quasi raddoppiati perché da 28 a 47 sono quasi raddoppiati, sono in quella fascia lì. E' chiaro che andiamo, parliamo appunto di 47 euro al mese di affitto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi? Direi di no, quindi procediamo con le votazioni.
Prima votiamo l'emendamento che è stato proposto.

I favorevoli quindi alla proposta di emendamento alzano la mano:

Favorevoli: 10
Astenuti: 2 (Fabiana Bruschi, Gianluca Nicolini)
Contrari: 1 (Mauro Pernarella)

Quindi viene approvato l'emendamento con 10 voti favorevoli, 2 astenuti e 1 contrario.

Quindi votiamo ora la delibera come emendata, i favorevoli alzano la mano:

Favorevoli: 9
Astenuti: 1 (Simone Mora)
Contrari: 3 (Gianluca Nicolini, Mauro Pernarella e Fabiana Bruschi)

Quindi viene approvato con 9 favorevoli, 1 astenuto, 3 contrari.

VOTIAMO anche l'immediata eseguibilità poi della delibera, i favorevoli rialzano la mano:

Favorevoli: 9
Astenuti: 1 (Simone Mora)
Contrari: 3 (Gianluca Nicolini, Mauro Pernarella e Fabiana Bruschi)

Quindi approvato definitivamente con 9 favorevoli, 1 astenuti, 3 contrari.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Andiamo al punto successivo, o meglio a quello che avrebbe dovuto essere il punto successivo (**punto 8 all'Ordine del Giorno**) cioè la “Gestione associata dei centri di raccolta rifiuti di Correggio e San Martino in Rio da parte degli stessi Comuni. Approvazione schema di Convenzione anni 2017-2019”.

Il punto viene ritirato perché si è in attesa di fare degli ulteriori approfondimenti e verosimilmente verrà ripresentato poi all'interno del prossimo Consiglio, quindi non c'è più il punto 8 che diventa quello che era il punto 9, vale a dire:

Punto 8 all'Ordine del giorno: APPROVAZIONE PROPOSTA DI MODIFICA ALLO STATO DI AGENZIA MOBILITA' SRL.

Do la parola all'Assessore Testi

ASSESSORE COMUNALE FABIO TESTI

Grazie Presidente.

Allora il punto è stato affrontato in Commissione, ricordo che le modifiche allo Statuto di agenzia mobilità sono conseguenti al decreto 175 del 2016, quindi è una legge normativa nazionale che va a specificare meglio determinati indirizzi sulla formazione degli organi di amministrazione delle Partecipate, impone quindi dei vincoli che in buona parte sono già stati recepiti dalle nostre partecipate e fondamentalmente non si va a modificare sotto il profilo giuridico ed economico quanto già in essere con la partecipata.

Quindi si tratta solo di piccole modifiche allo Statuto che devono essere approvate in tutti i Consigli Comunali dei Comuni che sono soci nell'agenzia mobilità di Reggio e come dicevo non vanno a modificare il nostro rapporto né economico né giuridico con la partecipata stessa, partecipata che ricordo si occupa di mobilità pubblica sul nostro territorio, oltre appunto a specificare che abbiamo un unico amministratore, che peraltro è una legge regionale, in più vengono specificati come attribuire i gettoni di presenza, viene specificata la parità dei sessi nel Consiglio di Amministrazione, avendo un unico amministratore ovviamente in questo caso non è possibile, comunque tutti questi punti vanno a specificare meglio alcuni articoli dello Statuto. Quindi metto in votazione queste modifiche, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ci sono interventi? Gianluca Nicolini

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Grazie Presidente.

Trovo la modifica dello Statuto non sostanziale, prodotta da una legge sostanzialmente inutile del Governo Renzi, questo perché? Perché, a prescindere dagli aspetti moralmente importanti quale la partecipazione, la diminuzione dei costi, il contenimento... tutte chiacchiere molto belle, sappiamo che i problemi che generano questo tipo di società, o meglio non tanto AGAC infrastrutture, quanto altre forme di municipalizzate, noi ne abbiamo avuto la prova provata direi sulla pelle, siano un problema annoso che di sicuro la legge Madia non risolverà. Non risolverà perché il problema come ho detto è a monte, è legato dal patto di stabilità che per anni ha strozzato la possibilità anche nei comuni virtuosi di fare spesa, di far spesa intelligente facendo lavorare anche l'azienda del territorio, a favore di che cosa? Di una spinte verso la costituzione di società in house, come poteva essere la nostra EnCor, per capirci, di conseguenza queste una volta messe sul campo, di fatto indebitandosi, creando poi buchi e voragini di bilancio enorme agli enti collegati. Ecco che quindi da questa situazione che non è allo studio del governo d'oggi, ma ricordo che già nel "salv'Italia" del luglio 2010 il tema era proprio questo, quando fu messo il primo limite per i comuni sotto i 30.000 abitanti, da possedere a titolo unico, società in house, di vario tipo. Il Governo ha lavorato, i vari governi centrali, hanno lavorato su questa tematica senza però mai riuscirci ad arrivare a capo, adesso troviamo queste modifiche che di fatto non sono sostanziali, perché vanno a toccare aspetti nel caso nostro, specifico quanto meno della delibera che abbiamo in votazione oggi, che sono prettamente marginali, anzi che in molti casi non possono neanche essere attuate perché laddove si parla di parità di genere, dove vi è un unico amministratore della società, si fa fatica, come si diceva in commissione, potremmo trovarne uno che una mattina si veglia ad una maniera e al pomeriggio si sveglia in un'altra, ma non vedrei come, questa è la proposta mia, esattamente, come si ricorda l'assessore, non vedrei come potremmo ottemperare alle richieste della legge Madia. Anche per quanto riguarda la trasparenza verso i cittadini di questa azienda diventa sempre difficile attuarla perché i bilanci ovviamente sono composti in maniera tecnica, non sono facilmente consultabili, né recuperabili dai nostri cittadini, di conseguenza ripeto, tanto fumo per poco "arrosto". Per cui io mi asterrò alla votazione di questa delibera non riconoscendone un valore particolare, non vedendo una modifica migliorativa della gestione di Agac infrastrutture (□), che fra l'altro,



detto in verità è una delle società che ad oggi creano meno problemi, anzi, gestire una rete molto importante del servizio idrico...

voci di sottofondo

...ah scusate volevo dire l'Agenzia di mobilità (□), ...pensavo.... ero già all'altra... e viceversa, oggettivamente ripeto, ci troviamo di fronte a modifiche non sostanziali, per le quali è più un atto dovuto che un atto di governo.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Martina Catellani

CONSIGLIERE COMUNALE MARTINA CATELLANI

Grazie Presidente.

Su questo argomento possiamo anche essere d'accordo su quello che dice Gianluca, e ne abbiamo anche parlato in Commissione, come probabilmente come nei Comuni come il nostro che comunque è virtuoso, che comunque a parte EnCor..., la municipalizzata, ma su questo tipo di società non hanno mai avuto delle grosse problematiche, probabilmente non è così dappertutto, probabilmente si è avuta la necessità di intervenire per dover mettere in chiaro alcuni punti. Chiaramente sul nostro, nel nostro caso non porterà e non comporterà particolari modifiche ma questo come abbiamo detto anche in Commissione non tutti i Comuni sono come è Correggio è i comuni della nostra zona, particolarmente virtuosi da questo punti di vista, ma probabilmente qualcuno avevo bisogno di questo intervento.
Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi?

Direi di no quindi procediamo con la votazione del punto 8, cioè di quello che è diventato il punto 8, quindi i favorevoli alzino la mano:

Favorevoli:	9
Astenuti:	3 (Fabiana Bruschi, Gianluca Nicolini, Simone Mora)
Contrari:	1 (Mauro Pernarella)

Fabio Catellani non ha alzato la mano quindi non vota?

voci di sottofondo

Quindi viene approvata con 9 favorevoli, 3 astenuti e 2 contrari.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità della delibera, i favorevoli alzino la mano:

Favorevoli:	9
Astenuti:	3 (Fabiana Bruschi, Gianluca Nicolini, Simone Mora)
Contrari:	1 (Mauro Pernarella)

Quindi viene approvato definitivamente con 9 favorevoli, 3 astenuti e 1 voto contrario.

Andiamo al punto successivo vale a dire:

Punto 9 all'Ordine del giorno: APPROVAZIONE PROPOSTA DI MODIFICA ALLO STATUTO DI AGAC INFRASTRUTTURE SPA.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do nuovamente la parola all'Assessore Testi.

ASSESSORE COMUNALE FABIO TESTI

Sì, analogamente al punto precedente le modifiche dello Statuto ripercorrono sempre le stesse linee, Agac infrastrutture è appunto la società creata per diciamo contenere tutte le infrastrutture della rete idrica del territorio, idriche e fognature del territorio, e in questo caso, come nel precedente si fanno piccole modifiche che non vanno ad intaccare sia gli aspetti giuridici che economici di rapporto con l'azienda e pertanto sono modifiche veramente limitate, ininfluenti.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ci sono interventi? Direi di no quindi procediamo con la votazione.

I favorevoli alzino la mano:

Favorevoli:	9
Astenuti:	3 (Simone Mora, Gianluca Nicolini, Fabiana Bruschi)
Contrari:	1 (Mauro Pernarella)

Quindi approvato con 9 favorevoli, 3 astenuti, 1 contrario.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità della delibera. I favorevoli rialzino la mano:

Favorevoli:	9
Astenuti:	3 (Simone Mora, Gianluca Nicolini, Fabiana Bruschi)
Contrari:	1 (Mauro Pernarella)

Quindi approvato definitivamente con 9 favorevoli, 3 astenuti, 1 contrario.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Andiamo al punto successivo, vale a dire il punto 11 che diventa il punto 10:

Punto 11 all’Ordine del giorno: INTERROGAZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE CORREGGIO AL CENTRO SULLO STATO DEGLI STABILI DI EDILIZIA SCOLASTICA DI OGNI ORDINE E GRADO DEL TERRITORIO DI CORREGGIO IN MERITO ALLA SICUREZZA E CONFORMITÀ ALLA NORMATIVA ANTISISMICA COME DA ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI N.3274 DEL 20 MARZO 2003.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Simone Mora

CONSIGLIERE COMUNALE SIMONE MORA

Grazie Presidente, vado a leggere l’interrogazione:

Premesso che:

- Con l’ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 marzo 2003 pubblicato in gazzetta ufficiale l’8 maggio 2003 era fatto obbligo di procedere a verifica antisismica da effettuarsi a carico dei rispettivi proprietari, sia degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assumesse rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, sia degli edifici e delle opere infrastrutturali che potessero assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso;
- Il termine per l’effettuazione di tali verifiche era posto in anni cinque successivamente prorogato a dieci;
- A seguito della mancata adempienza di quanto in oggetto da parte di molte strutture il parlamento ha approvato nel cd. “Decreto terremoto” una nuova scadenza ad agosto del 2018;

- L'ordinanza in oggetto fu emessa a seguito del tragico crollo di una scuola elementare a San Giuliano di Puglia in conseguenza del terremoto del Molise del 2002, nel quale persero la vita 27 bambini ed una insegnante;
- La Cassazione ha accertato in via definitiva che la causa del crollo fu dovuta a carenze strutturali condannando in via definitiva 5 persone con sentenza del 28 gennaio 2010;

Considerato che:

- L'obbligo di procedere alle verifiche in oggetto è ormai scaduto da 4 anni;
- Il comune di Correggio è stato classificato in zona sismica 3, ovvero con la possibilità di subire eventi tellurici di pari grado rispetto a quello del Molise del 2002, come testimonia il forte terremoto subito nel 2012 per il quale edifici, non solo storici, situati sul territorio comunale hanno subito danni nonostante la distanza dall'epicentro delle scosse principali;
- Anche nel recente terremoto di Amatrice del 2016 il crollo della scuola "R. Capranica", dove erano stati realizzati nel 2012 lavori di ristrutturazione, dimostra quanto sia attuale e urgente mettere in sicurezza gli edifici;
- Per una corretta valutazione e pianificazione degli interventi eventualmente necessari per la messa in sicurezza degli edifici scolastici sono necessarie notevoli risorse, sia come tempistiche progettuali e realizzative, sia come pianificazione finanziaria da parte dei proprietari;
- Correggio riveste un ruolo rilevante come polo scolastico, tale da rendere lo stesso attrattivo per i comuni limitrofi data la vasta offerta formativa e, conseguentemente il numero di plessi scolastici è elevato;
- Il XIV rapporto "Sicurezza, qualità, accessibilità a scuola" prodotto da Cittadinanza attiva nel settembre del 2016 dichiara che due terzi delle scuole non possiede la certificazione di agibilità statica;
- Ad oggi non si conosce lo stato di avanzamento delle verifiche antisismiche obbligatorie per gli edifici scolastici del territorio comunale e le relative risultanze;

Si chiede:

- Di conoscere per ogni struttura scolastica di qualsiasi ordine e grado quali di esse sono state sottoposte alle verifiche antisismiche di cui all'oggetto e le relative risultanze;
- Quante delle eventuali strutture sprovviste delle verifiche siano di proprietà del Comune di Correggio e con quali tempistiche lo stesso intenda provvedere;
- Come intenda procedere l'amministrazione comunale in merito alla pubblicazione dei risultati delle verifiche in modo che i cittadini siano consapevoli dello stato del plesso del quale usufruiscono;
- Di come intenda procedere nei confronti dei proprietari delle strutture che ancora non abbiano adempiuto all'ordinanza in questione;
- Di conoscere il piano di interventi per l'adeguamento normativo delle strutture risultate inadeguate, quali di esse di proprietà del Comune e le risorse stanziare per l'esecuzione lavori .

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Risponde l'Assessore Testi.

ASSESSORE COMUNALE FABIO TESTI

Grazie.

Vado un po' per punti. Premetto che rispondiamo innanzitutto in merito alle scuole che sono di proprietà del Comune, perché la legge vale anche per le scuole che sono di proprietà della Provincia, statali e anche private.

Quindi anche per le private valgono le stesse norme che valgono per il pubblico.

Nel nostro caso, lo ricordo, che la normativa sulle verifiche sismiche, prevede prove tecniche, verifiche strutturali, saggi e sondaggi per certificare lo stato attuale degli immobili in relazione ai parametri introdotti dalla normativa del 2008, e l'esito della verifica è fornito su una scala parametrica da zero uno, quindi è una normativa estremamente tecnica, per cui la visibilità per un pubblico è di difficile interpretazione.

Cioè una volta che completeremo tutte le verifiche non so se verrà dato il parametro che viene fuori al cittadino, cioè importante che ci sia il parametro per i tecnici, dopodiché vedremo.

Comunque, tornando alle nostre scuole, tutte le scuole hanno un certificato di idoneità statica, fatti tra il 2003 e il 2007, con un carico tecnico, son state verificate tutte le scuole all'epoca esistenti, e avevano tutte ottenuto questo certificato di idoneità statica.

Ricordo inoltre che tutte le scuole hanno il Collaudo statico, l'agibilità, hanno la conformità dell'impianto elettrico, conformità nell'impianto termo idrico e sanitario, la denuncia di messa a terra con la verifica periodica, collaudo e verifica periodica degli elevatori, dove presenti, l'omologazione della Centrale termica, con tutte le verifiche periodiche con il contratto di manutenzione anche con il certificato ovviamente degli idranti e CP valido.

Quindi le scuole sotto il profilo di sicurezza sono tutte attenzionate dall'Amministrazione.

Ora, in merito, tornando nel merito della risposta, per quanto riguarda le scuole che hanno ottenuto la verifica di vulnerabilità sismica è stata fatta sul Convitto e l'intervento che è in programma a seguito del sisma del 2012, il cui progetto è già depositato in Regione, questo progetto tiene già conto appunto dell'esito di questa vulnerabilità sismica, e quindi l'intervento che verrà fatto va nella direzione di raggiungere almeno un 60% di resistenza, come previsto per gli edifici storici.

Poi abbiamo 2 edifici realizzati di recente, mi riferisco a "Gigi e Pupa" e a "San Francesco" che quindi ottemperano già alla normativa, e per quanto riguarda gli altri edifici, cioè vuol dire 3 nidi, 3 scuole d'infanzia, 4 primarie, 2 di primo grado e 1 di secondo grado, abbiamo in programma la realizzazione di tutte le verifiche, a partire da quest'anno, dove avevamo già stanziato 50.000 euro e stanzieremo altri 100.000 euro nel 2018 ed altri 100.000 euro nel 2019, e con 250.000 euro prevediamo di coprire tutte le spese per le verifiche di vulnerabilità sismica.

Ricordo anche che nel terremoto del 1996 e del 2012 gli edifici scolastici non hanno subito gravi conseguenze, fatta eccezione per la scuola di Via Roma che dopo il 1996 è stata restaurata con un intervento di miglioramento sismico, anche se all'epoca non c'era la normativa che viene richiamata del 2003 e anche la scuola di Prato è stata

oggetto di intervento di restauro e miglioramento sismico, come anche la parte del Convitto che ad oggi è utilizzata dalle scuole.

Non a caso questi stessi 3 edifici nel terremoto del 2012 non hanno avuto grandi conseguenze nelle zone già oggetto di intervento conseguente al 1996.

I dati verranno inseriti in Anagrafe Scolastica, Anagrafe Scolastica che viene aggiornata periodicamente proprio perché è un obbligo di legge, è un obbligo che impone il Ministero e la Regione per far sì che per ottenere un finanziamento nazionale o regionale tu devi avere l'Anagrafe Scolastica aggiornata.

Quindi l'Anagrafe è già un insieme di dati che va a definire tutte le caratteristiche di ogni singolo immobile adibito a scuola.

Non abbiamo l'obbligo di controllo sui privati, questo non è previsto dalla normativa del 2003, però ricorderemo a tutti i privati che hanno in proprietà una scuola o un edificio analogo che occorre appunto ottemperare alla normativa come sta facendo il Pubblico.

Investimenti. Come dicevo prima sul Convitto sono previsti a seguito del terremoto circa 3,5 milioni di euro di investimento, che andranno quasi tutti nella direzione del restauro del miglioramento sismico, abbiamo anche in previsione un investimento di 240.000 euro sulla Cantona, per il quale è stato chiesto un finanziamento attraverso i mutui BEI. Presumiamo che la formula dei mutui BEI, che abbiamo già utilizzato in passato per la palestra, verrà ancora utilizzata dall'Amministrazione, dove possibile, per far fronte appunto ad interventi eventuali che saranno necessari a seguito delle verifiche di vulnerabilità sismica.

Direi di aver risposto a tutti i punti.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Do la parola a Simone Mora

CONSIGLIERE COMUNALE SIMONE MORA

Dato anche il particolare momento dell'Amministrazione dovuta alle note vicende di Bernardelli, ringrazio per le risposte, dispiace constatare che ad oggi, a parte i casi in cui o perché erano nuovi o perché sono stati controllati per altre ragioni, le scuole, le materne e i nidi, non hanno ancora queste verifiche erano da fare già tempo addietro, quindi mi auguro che si proceda davvero su questi termini, e che ci sarà attenzione per chi effettuerà questi controlli

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Andiamo al punto successivo, vale a dire al punto 12, che diventa il numero 11.

Punto 12 all'Ordine del giorno: INTERROGAZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE CENTRODESTRA PER CORREGGIO SULL'AUTOVELOX DI VIA PROVINCIALE PER REGGIO.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Do la parola a Gianluca Nicolini

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Grazie Presidente.

Oggi non chiudo il Consiglio, quindi interrompo una tradizione che si protraeva ormai da diversi mesi.

Anticipo che parte della materia è già stata sviscerata durante il Consiglio dell'Unione di lunedì scorso dove come sappiamo è l'Unione l'intestatario di questi "simpatici" strumenti per il controllo della velocità sulle nostre strade. Una prima risposta indiretta, alle mie richieste, è arrivata dalla variazione di Bilancio, ultima,

che è stata approvata pochi minuti fa, quando è andata in incremento la voce del capitolo di introiti da sanzioni del Codice della strada di circa 100.000 euro, questo significa, tenuto conto che è circa l'11% la parte, tolto il 50 che va all'Ente proprietario, responsabile della gestione del contratto stradale, tolto...eccetera, è circa quella la parte che rimane pulita al Comune, di conseguenza in proiezione possiamo da lì dedurre su circa l'11% qual è il gettito previsto in un anno.

Comunque non mi perdo in altre cose, vado a leggere il testo dell'interrogazione.:

INTERROGAZIONE SULL'AUTOVELOX DI VIA PROVINCIALE PER REGGIO

Premesso che:

Dal primo di giugno è attivo sulla ex statale di Correggio, oggi strada provinciale per Reggio, in prossimità del civico... nel tratto di competenza comunale, un sistema di rilevazione delle infrazioni del limite di velocità.

In quel tratto di strada extraurbano (con limite 70 km/h) si affacciano un agglomerato di abitazioni dall'impianto storico ma insite all'interno della fascia paesaggistica di tutela dei corsi d'acqua (ex area "Galasso").

Alcune di queste case sono poste all'interno dell'alveo del cavo Naviglio in area non adatta ad ospitare fabbricati civili per ovvi motivi di sicurezza e salubrità abitativa.

Al fine di tutelare tale aggregato extraurbano la Giunta municipale a gennaio scorso ha deliberato l'installazione di un autovelox fisso.

Dopo un periodo di iniziale sperimentazione dal 1 giugno u.s. il rilevatore di infrazioni è entrato in funzione.

Si chiede:

- di conoscere il numero di infrazioni rilevate nel primo mese di sperimentazione;
- di conoscere il numero di sanzioni amministrative contestate dal 1 giugno al 15 luglio u.s. ;
- di conoscere a quanto ammontano le sanzioni pecuniarie contestate;
- dal momento che il tratto stradale sul quale è installato l'autovelox è di competenza comunale si chiede di conoscere come saranno suddivisi i proventi tra i diversi enti coinvolti (Provincia - Comune - Unione di comuni);

- di conoscere una stima degli introiti annui, liberi dai vincoli di destinazione previsti dal codice della strada, che saranno a disponibilità del bilancio del Comune di Correggio e/o dell'Unione dei Comuni;
- di conoscere il numero di infrazioni della velocità contestate superiori di 1-2 km/h al netto della tolleranza dello strumento (5 km/h);
- di conoscere se è intenzione della Giunta installare un monitor con rilevatore automatico della velocità prima dell'autovelox, sulle due direttive di marcia, al fine di evidenziare preventivamente ai conducenti l'eventuale infrazione commessa (come quello già installato su viale dei Mille a Correggio).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Risponde il Sindaco

SINDACO

Allora, rispondo volentieri a questa interrogazione, abbiamo già avuto modo di iniziare un confronto con il consigliere Nicolini anche in sede di Unione, e questo mi permette di chiarire anche rispetto alle tante informazioni uscite sulla stampa, la situazione ad oggi.

Rispetto alla sua interrogazione, al primo punto chiede il numero di infrazioni rilevate nel primo mese di sperimentazione. Allora voi sapete che noi abbiamo deciso di sperimentare per il mese di maggio questa strumentazione, posizionata su via Reggio, ovviamente do i dati di Correggio, perché sono quelli chiesti dal Consigliere Nicolini, ma abbiamo anche ovviamente in sede di Unione anche dati più complessivi. Proprio perché ci tenevamo a far vedere ovviamente in un momento comunque transitorio l'installazione di questa strumentazione che ha funzionato solo in modalità diciamo statistica, senza irrorare nessun tipo di sanzione.

Nel solo mese di maggio solo sull'autovelox di Budrio sono stati potenzialmente sanzionati 15.513 mezzi, ovviamente in entrambe le direzioni. In modo particolare il totale riguarda, nelle due direzioni, 8.000 in direzione Reggio Emilia, e la parte restante 7.500 la direzione verso Correggio. Ovviamente questo era un dato assolutamente rilevante. Io penso che il mese sia assolutamente servito, proprio perché nel successivo mese di giugno le sanzioni date sullo stesso tratto stradale sono

state 5.999, quindi c'è stato un calo drastico che ha portato fortunatamente ad un 38,67% di sanzioni rispetto al mese precedente, a significare quanto questa attività che abbiamo fatto di comunicazione sull'attivazione a partire dal mese di giugno sia comunque servito ad alzare l'attenzione, quindi a prestare maggiore attenzione anche al transito veicolare.

L'obiettivo infatti che ci siamo dati con questo mese, diciamo transitorio, era proprio quello di permettere ai correggesi, residenti comunque della nostra unione, di prendere consapevolezza della installazione, quindi fare in modo che non ci fosse un intervento a gamba tesa, perché non era quello il nostro obiettivo, quindi cercare di alzare l'attenzione prima di iniziare comunque lo strumento in modalità sanzionatoria, che è ripartito come dicevo il primo di giugno.

Quindi il dato di sanzioni amministrative contestate è stato possibile rilevarlo ad oggi solamente fino al 30 di giugno, chiaramente quello di luglio sono ancora in validazione, quindi non abbiamo ancora questo dato fino al 15 di luglio, nel senso che ad oggi, come ho detto prima, i verbali sono per il mese di giugno, quindi dall'1 al 30, sono 5.999, e hanno portato ad un accertato sulla posizione installata sul nostro territorio di 357.208,06 euro.

Per quanto riguarda la variazione di bilancio alla quale faceva riferimento Nicolini, chiaramente il fatto che non fosse in Commissione non gli ha permesso di cogliere ovviamente questa cifra che è stata messa, nel senso che ad oggi l'Unione al di là delle informazioni che abbiamo dato in sede di Unione non ha ancora fatto la delibera di riparto comunque degli oneri diciamo sanzionatori. Per cui poiché il capitolo iniziale del bilancio di previsione che era inizialmente di 570 non è comunque sufficiente, abbiamo iniziato anche nei Comuni ad ampliare il capitolo di bilancio, nel senso che una cifra maggiore dovrà comunque essere introitata sul nostro bilancio.

E' ovvio che essendoci di mezzo agosto e anche di mezzo comunque settembre, poiché il prossimo bilancio, il prossimo assestamento comunque utile non sarà prima di settembre, per permettere agli uffici di introitare comunque maggiori oneri abbiamo comunque dovuto aumentare diciamo il budget complessivo del capitolo senza avere il numero preciso delle nostre entrate.

Sul merito poi ti rispondo nel pezzo successivo che hai fatto.

Rispetto alle sanzioni pecuniarie legate alla quantificazione, ricordo, perché penso che sia utile per tutti, come funziona, nel senso che l'articolo del codice della strada che disciplina l'eccesso di velocità è il 142, che distingue 4 fasce possibili di violazioni.

- Al comma 7 il superamento limiti di non oltre 10 km/h, € 41 (pagamento con riduzione 30% se pagati entro 5 giorni, fino ad arrivare ad € 28,70);
- Al comma 8: superamento limiti di oltre 10 km/h, ma non oltre 40 km/h, porta ad una sanzione di € 169 (pagamento con sconto 30% se fatto entro 5 giorni che porta ad una sanzione di € 118,30) con decurtazione 3 punti dalla patente;
- Per quanto riguarda la sanzione prevista al comma 9: superamento limiti di oltre 40 km/h ma non oltre 60 km/h, € 532,00 (pagamento con sconto 30 % entro 5 giorni non consentito) – decurtazione 6 punti patente – la sospensione patente da 1 a 3 mesi
- Il comma 9 bis: superamento limiti di oltre 60 km/h, € 829,00 (pagamento con sconto 30% entro 5 giorni non consentito) – che porta ad una decurtazione 10 punti patente e la sospensione della patente da 6 a 12 mesi.

Se le violazioni **(do lettura perché mi sembra anche un dato utile di conoscenza)** di cui ai commi 7, 8, 9 e 9-bis sono commesse alla guida di uno dei seguenti veicoli, le sanzioni amministrative pecuniarie e quelle accessorie (legate quindi ai costi di notifica) ivi previste sono raddoppiate:

- autoveicoli o motoveicoli utilizzati per il trasporto di merci pericolose;
- treni costituiti da un autoveicolo e da un rimorchio di cui alle lettere h), i) e l) dell'art. 54 cds;
- autobus e filobus di massa complessiva a pieno carico superiore a 8 t;
- autoveicoli destinati al trasporto di cose o ad altri usi, di massa complessiva a pieno carico superiore a 3,5 t e fino a 12 t;
- autoveicoli destinati al trasporto di cose o ad altri usi, di massa complessiva a pieno carico superiore a 12 t;
- autocarri di massa complessiva a pieno carico superiore a 5 t se adoperati per il trasporto di persone ai sensi dell'art. 82 cds;
- mezzi d'opera quando viaggiano a pieno carico.

Quando il titolare di una patente di guida sia incorso, in un periodo di due anni, in una ulteriore violazione del comma 9 (che è quello che è tra i 40 e i 60 km/h), la sanzione amministrativa accessoria è della sospensione della patente da otto a diciotto mesi (perché c'è una ripetitività comunque di quella colpa).

Quando il titolare di una patente di guida sia incorso, in un periodo di due anni, in una ulteriore violazione del comma 9-bis (che è quello oltre i 60 km/h), la sanzione amministrativa accessoria è la revoca della patente.

Ai sensi dell'art. 195 comma 2 bis del Codice della strada, le sanzioni amministrative pecuniarie sono aumentate di un terzo quando la violazione è commessa dopo le ore 22 e prima delle ore 7.

Ovviamente ho riportato la norma perché mi sembra comunque una informazione utile per tutti, anche per aiutarci a diffondere informazioni che io penso siano non così note a tutti i cittadini.

Per quanto riguarda il quarto punto, il tratto stradale sul quale è installato l'autovelox, quindi di competenza comunale, si chiede di conoscere come saranno suddivisi i proventi tra i diversi enti coinvolti (Provincia – Comune – Unione dei comuni), parto nel dare questa risposta dall'articolo 142 del Codice della Strada, in quanto al comma 12 bis è prevista la seguente dicitura che è esattamente il caso che fa per noi:

“12bis. I proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità stabiliti dal presente articolo, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 20 giugno 2002, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2002, n. 168, e successive modificazioni, sono attribuiti, in misura pari al 50 per cento ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n. 381, e all'ente da cui dipende l'organo accertatore, alle condizioni e nei limiti di cui ai commi 12-ter e 12-quater. Le disposizioni di cui al periodo precedente non si applicano alle strade in concessione. Gli enti di cui al presente comma diversi dallo Stato utilizzano la quota dei proventi ad essi destinati nella regione nella quale sono stati effettuati gli accertamenti.”

12-ter. Gli enti di cui al comma 12-bis destinano le somme derivanti dall'attribuzione delle quote dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui al medesimo comma alla realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti, nonché al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese relative al personale, nel

rispetto della normativa vigente relativa al contenimento delle spese in materia di pubblico impiego e al patto di stabilità interno.

12-quater. Ciascun ente locale trasmette in via informatica al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed al Ministero dell'interno, entro il 31 maggio di ogni anno, una relazione in cui sono indicati, con riferimento all'anno precedente, l'ammontare complessivo dei proventi di propria spettanza di cui al comma 1 dell'*articolo 208* e al comma 12-bis del presente articolo, come risultante da rendiconto approvato nel medesimo anno, e gli interventi realizzati a valere su tali risorse, con la specificazione degli oneri sostenuti per ciascun intervento. La percentuale dei proventi spettanti ai sensi del comma 12-bis è ridotta del 90 per cento annuo nei confronti dell'ente che non trasmetta la relazione di cui al periodo precedente, ovvero che utilizzi i proventi di cui al primo periodo in modo difforme da quanto previsto dal comma 4 dell'*articolo 208* e dal comma 12-ter del presente articolo, per ciascun anno per il quale sia riscontrata una delle predette inadempienze. Le inadempienze di cui al periodo precedente rilevano ai fini della responsabilità disciplinare e per danno erariale e devono essere segnalate tempestivamente al procuratore regionale della Corte dei Conti.”

Leggendo la norma, il 50 % dei proventi delle violazioni accertate sulla Strada comunale, ex Provinciale 468 di Correggio vanno al Comune di Correggio, quale Ente proprietario della strada , anche se verranno comunque tutti incassati dall'Unione, mentre il restante 50 % deve essere suddiviso tra tutti i 6 Comuni dell'Unione in quanto l'organo accertatore, cioè la Polizia Municipale, dipende dall'Unione.

Diverso ovviamente è il caso che riguarda l'autovelox installato nel comune di Rio Saliceto in quanto stante l'Accordo vigente tra Provincia e Unione firmato in data 01/06/2016 (cfr. Delibera Giunta Unione n. 5 del 27/01/2016), il 40% dei proventi delle violazioni accertate sul territorio di Rio Saliceto, essendo la strada provinciale, saranno invece destinati alla Provincia che si è impegnata ad investirli sul territorio dell'Unione dei Comuni Pianura Reggiana. Il restante 60% sarà anch'esso suddiviso tra i 6 Comuni dell'Unione.

Nel nostro caso ovviamente alla Provincia non verrà dato niente in quanto la proprietà rimane in capo al Comune di Correggio e la gestione rimane in capo all'Unione dei Comuni.

Ovviamente l'importo è sempre quello che abbiamo detto prima ma è un importo non significativo, cioè è molto significativo economicamente, ma è chiaro che ad oggi non avendo ancora una valutazione sul trend di queste contravvenzioni, è un numero che secondo me non può essere valutato se non per rilevare comunque l'entità delle sanzioni, quindi di coloro che sfiorano, anche in modo importante i limiti, ma credo che ci sia da attendere qualche mese per fare una valutazione vera di quale può essere la quantificazione economica che verrà accertata nel nostro bilancio.

In ogni caso la Giunta dell'Unione recepirà tali disposizioni nell'apposita delibera di riparto dei proventi che andrà a modificare quella già adottata in data 11/01/2017 n. 5, che era quella che andava a ripartire ovviamente i proventi, che comunque registriamo in tutte le altre modalità, che viene ripartito comunque tra tutti i comuni dell'Unione, che sono gli stessi ovviamente che vanno a mantenere il corpo stesso.

Ovviamente, anche per quanto riguarda la stima degli introiti liberi, vi spiego come funziona tecnicamente, ma non ho una quantificazione comunque economica.

Do lettura **dell'articolo 208**, sempre del Codice della strada che prevede una quota pari al 50% dei proventi spettante appunto agli Enti che deve essere destinata, quindi in modo vincolato, ad una delle seguenti misure:

- a) in misura non inferiore ad un quarto ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'Ente;
- b) in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale (di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12);
- c) ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere (come dicevo anche nella risposta precedente) e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, agli interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale. Tra l'altro stiamo elaborando un progetto che porteremo anche a Correggio, in accordo con tutta la Provincia, fatto con la polizia stradale e l'Autostrada del Brennero,

che faranno una lezione rivolta a tutti i ragazzi delle scuole superiori, proprio per sollecitarli ulteriormente al rispetto dei limiti, ma anche a tutta quella attenzione che è doveroso avere comunque nel momento in cui ci si mette in macchina, proprio perché sono queste le cause maggiori di incidenti rilevate anche dalla Società Autostrade Autobrennero. Ovviamente il 50% quindi deve essere destinato a questi scopi, il 50% è una destinazione libera, quindi non ha dei vincoli, ma in questi anni abbiamo sempre utilizzato comunque gli oneri che vengono comunque dalle contravvenzioni per andare a finanziare poi le asfaltature stradali del nostro territorio. Ovviamente non avendo la cifra valuteremo in un assestamento con le cifre precise quali saranno le cifre vincolate e quelle che saranno comunque libere.

Alla richiesta di conoscere il numero delle infrazioni della velocità contestate superiori a 1 o 2 km/h al netto della tolleranza dello strumento, questo è un dato difficilmente rilevabile nel senso che il software divide le sanzioni in base a quelle fasce previste dal codice della strada, per cui non è possibile (...stavo andando a guardare tutti i verbali...) rilevare questo dato.

E' ovviamente un carico di lavoro che non abbiamo affrontato, è vero però che il dato che probabilmente si avvicina di più al dato che interessa al consigliere Nicolini riguarda comunque i verbali accertati sul comma 7, che è quello che riguarda fino al 10 Km orari, perché poi con la tolleranza parliamo in realtà di questa fascia di riferimento, che sono per il dato solo di Correggio 4.496, che generano un introito di 223.842,86 euro.

In realtà tutti i casi previsti dalla normativa vigente fino al comma 9 bis sono stati sanzionati, quindi ci sono stati i limiti sfiorati sia nella fascia dai 10 al 40 Km/h sia nella fascia dai 40 ai 60, sia oltre i 60. Questo ultimo caso che si chiama 9bis è stato fatto da 2 mezzi, ai quali sicuramente sarà stata sospesa la patente.

Per quanto riguarda, penso di aver risposto a tutto, per quanto riguarda l'ultimo quesito, se è intenzione della Giunta installare un monitor con rilevatore automatico della velocità prima dell'autovelox, sulle due direttive di marcia, al fine di evidenziare maggiormente ai conducenti l'eventuale infrazione commessa, è una valutazione che abbiamo fatto in realtà anche dopo la Giunta e il Consiglio dell'Unione, nel senso che riteniamo insomma che sia una proposta da istruire. Abbiamo mandato ai nostri uffici, in particolare al Comandante Toni di chiedere dei preventivi, che ovviamente potranno essere, come costo, sostenuto e scalato comunque dagli introiti delle contravvenzioni.

L'indicazione di massima che ci hanno dato, quello di avere un costo cadauno tra i 4 e i 5.000 euro e sono della stessa modalità di quelli come tu citi che è già installato su viale dei Mille che dovrebbe dare una maggiore attenzione.

Proprio per dimostrare la bontà con la quale abbiamo fatto questa azione, quindi siamo disponibili a valutare questa possibilità, quindi appena avremo i preventivi cercheremo di valutarlo.

Ci tengo però a ricordare che l'autovelox è stato installato regolarmente, credo anche però che sia abbastanza segnalato, si vede molto bene, la dimensione del cartello è notevole. Devo dire che sono contenta che abbiamo scelto comunque di fare questo mese di diciamo di sperimentazione, perché ci ha permesso di abbattere notevolmente di oltre il 60% i potenziali multati, quindi fare anche un'azione, che è stato il nostro obiettivo, comunque di diciamo prevenzione e anche di educazione al rispetto del Codice della Strada, e delle norme, al quale i cittadini sono tenuti. Io credo comunque che una disattenzione possa scappare a tutti, è chiaro che se ci sono persone che hanno preso una multa al giorno io penso che ci sia un altro tipo di problemi che non sia una disattenzione ma un cattivo utilizzo comunque delle strade con una messa a rischio comunque non solo di chi guida quel veicolo ma anche delle altre persone.

Rispetto un altro dato che vi volevo dare e che mi sono dimenticata prima, riguarda la divisione per residenti. Abbiamo cercato di capire quali erano i residenti diciamo della nostra Unione rispetto al totale comunque dei sanzionati e il 30% sono residenti che risiedono comunque in uno dei comuni dell'Unione, tutti gli altri sono residenti che vengono comunque da fuori provincia, da fuori regione, non lo sappiamo, perché era un dato comunque che ci interessava rilevare.

Rispetto alle altre cose che ho visto sulla stampa, ne approfitto perché credo che sia più giusto parlarne qui, che vuol dire che ribadire insomma quanto la nostra volontà sia stata quella comunque di utilizzare anche questa strumentazione ovviamente per cercare comunque di far rallentare e rispettare comunque i limiti. La velocità rimane il principale motivo di incidenti e anche di incidenti mortali sulle strade, credo che sia importante anche perseguire il rispetto del Codice della Strada.

Non ho capito la proposta della Lega e non ho neanche risposto sul giornale e neanche su Facebook, anche perché se si aspettano che io risponda sui social hanno sbagliato indirizzo. Loro propongono dei dissuasori di velocità, non ho capito quale, perché citano il tutor che è installato nella tangenziale della bassa, che comunque dà sanzioni allo stesso modo, quindi non è lì per bellezza, ha un meccanismo diverso, per cui fa la media della velocità per un centinaio di metri, ma non è di bellezza, per



cui le stesse sanzioni sono arrivate ovviamente ai cittadini, perché non è scritto da nessuna parte che sono cittadini che abitano solo nella Bassa Reggiana, quindi non ci sono altri sistemi di dissuasori, e comunque credo che tutte le cose che sono un richiamo al rispetto del Codice della Strada, che sia il segnalatore che abbiamo messo in viale dei Mille, che siano anche le tanto criticate colonnine arancioni, qualsiasi cosa comunque la gente rallenta.

Quindi mi dispiace che ci sia un rispetto del Codice solo forse quando abbiamo paura di essere sanzionati, tutti, nessuno escluso, rispetto ad un normale dovere comunque dei cittadini, di rispetto del Codice della strada che invece è il motivo principale per il quale abbiamo agito in questa direzione. E devo dire che le velocità che abbiamo rilevato danno atto anche di un passaggio importante ma anche a velocità importanti comunque su questo tratto stradale.

Grazie

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Do la parola a Gianluca Nicolini

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Chiedo una precisazione al Sindaco prima di dichiararmi soddisfatto o meno.

Punto 4, quando dice che il 50% per quanto riguarda il velox di Correggio gestito dal...vanno tutti incassati dall'Unione, però il 50% di chi rimarrebbe di competenza, comunale, l'Unione li girerà al Comune o viceversa rimangono a divisione dell'Unione, mentre l'altro 50% da quel che ho capito viene diviso tra i comuni, giusto? Grazie.

SINDACO

Allora tutti i tributi, tutti in generale del Codice della Strada, vengono tutti incassati dall'Unione. Poi c'è una delibera della Giunta dell'Unione che va a dire quanto rimane in cassa all'Unione, quanto rimane in cassa ai Comuni. In questo caso quel riparto deve tener conto oltre a $\frac{1}{4}$, $\frac{1}{4}$, $\frac{1}{4}$, che abbiamo visto prima per le quote

vincolate e non vincolate anche di questo 50% che invece sarà versato direttamente, quindi dovremo assestarlo comunque sul Bilancio del Comune, nel momento in cui ci sarà una delibera ufficiale che ci permetterà di farlo.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Grazie, ringrazio ulteriormente il Sindaco per questa specifica, perché era uno degli aspetti che anche lunedì sera in Unione dei Comuni non era apparso chiaro, perché era chiaro sulla seconda parte, cioè quella rilevata che compete all'ente che fa la rilevazione, in questo caso l'Unione, diversa era la parte che rimane al Comune.

Ringrazio per la precisione anche per la puntualità della risposta, credo che sia necessaria e che fosse utile non solo per l'interpellante ma un po' per tutta la cittadinanza, perché è innegabile raccontarcelo che il velox piace poco a tutti, soprattutto a chi lo prende.

E' chiaro che è uno strumento che è l'unico che incide realmente nella lotta all'alta velocità, perché quando si va attorno alle tasche delle persone le persone ci ascoltano di più. E' anche vero che le persone sono molto distratte.

Quando uscì la delibera di giunta in gennaio io segnalai la questione anche sulla stampa, fui quasi deriso per non dire completamente ignorato, se ne sono accorti dal primo di giugno i cittadini.

Ecco perché sono soddisfatto della risposta all'ultimo punto, che già un po' lunedì il sindaco Lucio Malavasi di Rio Saliceto, aveva anticipato come dibattito che si sarebbe aperto in Giunta dell'Unione tra i sindaci, cioè della possibilità di mettere il rilevatore di velocità, però non mi posso dichiarare soddisfatto di quello che è stato fatto, quindi sono soddisfatto della risposta, assolutamente soddisfatto della risposta, ma non della valutazione amministrativa perché a mio avviso se effettivamente si voleva educare bisognava fin dal primo mese o dal secondo, già prevedere il rilevatore di velocità come in viale dei Mille, per farci capire, perché solamente un elemento ad altezza visiva, in prossimità, cinquanta metri prima di norma vengono messi, il rilevatore di infrazione attira l'attenzione. I cartelli blu, che sono quelli previsti dal codice della strada, per cui lo strumento è perfettamente in regola, e questo infatti nella mia interpellanza non l'ho mai messo in dubbio, all'interno del

testo, però non sono sufficienti, tant'è vero che è più visibile un autovelox ok finto, perché basso, giallo, ad altezza di vista, che un palo d'argento posizionato a mo' di portale sopra la testa di chi viaggia.

Quindi sono contento che la Giunta dell'Unione prenderà in considerazione questa proposta. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Andiamo al punto successivo, vale a dire il punto 13 che diventa il punto 12:

Punto 13 all'Ordine del giorno: INTERPELLANZA DEL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE RELATIVA ALLE TIPOLOGIE E ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI NELL'ISOLA ECOLOGICA DI CORREGGIO.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Mauro Pernarella

CONSIGLIERE COMUNALE MAURO PERNARELLA

Grazie Presidente, buongiorno a tutti.

Volevo fare una precisazione perché penso che sia corretta riguardo al fatto che nella Commissione di ufficio di Presidenza per il consiglio di giugno, che poi non è stato fatto, avevamo presentato un'idea di mozione sulla chiusura dell'ufficio di polizia postale a Reggio Emilia, e l'abbiamo sospesa per il momento perché stiamo acquisendo più dati possibile per fare in modo di essere più incisivi.

Poi volevo precisare che sulle tre interpellante che avevamo presentato invece nell'ufficio di Presidenza che erano quelle sull'area di Gavassa, mega produzione di bio metano, anche qua, naturalmente per evitare di avere delle risposte che adesso

possono essere soltanto generiche vedremo anche qui di accogliere più elementi possibili. Come anche per l'interpellanza sulla situazione di via Sinistra Tresinaro, sembrerebbe che oggi, tutti i giorni, vadano a pulire nella vita, perché tutti i giorni c'è qualcuno che manda delle foto della situazione, e quindi la situazione sembrerebbe al momento pulita, quindi era inutile presentare una interpellanza, non avrebbe più avuto senso.

L'altra sulla delibera di Consiglio del 2015 riguardo l'indicazione della donazione di organi sulla carta di identità, naturalmente anche qui l'abbiamo ritirata perché abbiamo saputo che c'è un nuovo sistema operativo meccanografico, un nuovo sistema di rinnovo di carta di identità e quindi sicuramente avremmo avuto una risposta generica e avremmo fatto lavorare qualcuno per niente.

Vengo all'interpellanza invece che abbiamo menzionato, che leggo, ed è relativa alle tipologie di gestione dei rifiuti nell'isola Ecologica di Correggio:

INTERPELLANZA relativa a: tipologie e gestione dei rifiuti nell' Isola Ecologica di Correggio

Premesso

- che ci sono pervenute molte segnalazioni di cittadini che ci informano che dopo aver diligentemente differenziato i rifiuti alla volta della presentazione degli stessi per alcune tipologie di rifiuti gli operatori non sanno indicare lo smaltimento ed il più delle volte fanno collocare i rifiuti nel compattatore dei "vari;
- che ci sono pervenute segnalazioni che sono stati visti diverse volte far entrare camioncini a caricare materiali ferrosi od altri tipi di materiale;
- che cittadini ci hanno informato che in molti casi quando consegnano degli oggetti che possono essere recuperati o sfruttati nell'uso così come sono, gli operatori trattengono gli oggetti e li depositano in una casupola adiacente agli ambienti ad uso "ufficio". Come poi vengono sfruttati detti oggetti non si sa! Ma gira voce che vengano "venduti" per pochi euro;
- che molti cittadini "virtuosi" del riuso e del riciclaggio dei materiali per uso hobbistico o artistico fanno richiesta di poter prendere materiale , normalmente non pericolosi né tossici, le risposte sono sempre negative specificando che il materiale depositato non può essere prelevato da nessuno e poi gli stessi cittadini che ricevono il diniego avvistano all'interno dell'area persone, che non fanno parte del personale, che visionano i materiali e se per loro sono interessanti se ne appropriano. In molti casi vengono smontati apparecchi elettrici, elettrodomestici e i componenti smontati vengono trattiene da detti individui.

Tutto ciò premesso si chiede :

- come il Sindaco e la Giunta intendono risolvere le problematiche esposte;
- se il Sindaco e la Giunta intendono informare il responsabile della gestione personale dell'Isola, che è in gestione della Cooperativa "Ovile";
- se il Sindaco e la Giunta intendono creare uno spazio legale per il riutilizzo dei materiali una sorta di "mercantino" per il riuso dei materiali creando anche sinergie con le scuole ed adibito alla ricezione e alla vendita di oggetti riutilizzabili.
- di informarci su quali tipi di rifiuto domestico "effettivamente" riceve la nostra Isola.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Risponde l'assessore Testi

ASSESSORE COMUNALE FABIO TESTI

Allora, alcune problematiche erano già di nostra conoscenza nel senso che da quando ci siamo insediati abbiamo ricevuto vari cittadini che hanno segnalato queste problematiche e sono andato anche io di persona al centro di raccolta a vedere se ci sono situazioni di questo tipo e tant'è che è da un po' che stiamo guardando con il gestore come risolvere in modo definitivo o migliorare nettamente queste criticità.

Ci sono, e abbiamo le foto anche, fatte dal gestore, alcune persone, le abbiamo spedite anche sia alla Polizia Municipale che ai Carabinieri, che entrano e provano a prelevare o prelevano materiale con minacce agli operatori della Cooperativa. Quindi una soluzione potrebbe essere quella di assumere una guardia armata, come è già stato fatto in altri centri di raccolta della provincia, chiaramente con dei costi superiori, e questo credo risolverebbe il problema, perché il fenomeno di minacce e anche violenza rispetto agli operatori nei centri di raccolta si è già ripetuto più volte, quindi può succedere che l'operatore di fronte ad un soggetto che minaccia o spinge, eccetera, lasci prendere il pezzo di ferro per la propria sicurezza diciamo, e penso che sia anche comprensibile l'atteggiamento. Quindi stiamo valutando il ricorso appunto alla guardia armata per risolvere in modo definitivo questo problema.

Poi proprio perché è un tema conosciuto e affrontato dal gestore, da Iren, ha fatto anche una breve risposta che adesso vado a leggere.

Dicono:

Dai controlli effettuati sistematicamente sul centro di raccolta ci risulta che gli operatori stiano svolgendo il servizio di conferimento dei materiali in linea con le nostre direttive. Qualora i cittadini manifestassero dubbi sul conferimento dei materiali chiediamo di raccogliere ulteriori dettagli, ad esempio la data del conferimento o gli oggetti portati al centro di raccolta, per poter effettuare le dovute verifiche.

Ad esempio i rifiuti in plastica sono di diverse tipologie, e solo gli imballaggi sono inviati al centro di recupero. Se la plastica conferita non è imballaggio bensì un oggetto, come giocattolo, arredo da giardino, ecc., è corretta l'indicazione di collocarli tra i rifiuti ingombranti. Quindi questo per dire che spesso il cittadino è convinto di una cosa in realtà sarebbe un errato smaltimento rifiuti.

Altro caso, contenitori utilizzati per il conferimento di olio esausto. Se dopo lo svuotamento negli appositi contenitori risultano particolarmente sporchi, con parecchio residuo, è opportuno non vengano collocati nella raccolta plastica. Questi passaggi non sempre vengono correttamente interpretati dall'utente, per cui ci sarebbe utile che segnalazioni dell'utenza venissero ulteriormente dettagliate, per poter effettuare le opportune verifiche o per fornire attraverso i nostri tecnici una spiegazione all'utente del comportamento dell'operatore. Quindi anche noi come Amministrazione quando riceviamo un cittadino gli chiediamo il dettaglio di tutta la problematica rilevata in modo tale che abbia delle risposte o chiedere spiegazioni a Iren.

Qua mi rispondono appunto con delle foto che hanno fatto gli operatori e che io ho girato a vigili urbani e carabinieri, così sono informati di questi fenomeni che accadono.

Poi: Dai controlli effettuati settimanalmente e senza preavviso nel centro di raccolta da parte di nostro personale tecnico non è stata riscontrata la presenza di depositi abusivi di materiali destinati alla rivendita, e non sono stati rilevati comportamenti che facessero pensare ad un commercio illegale di materiali. Proseguiremo comunque ad effettuare verifiche e controlli, ma anche in questo caso sarebbe utile che tali segnalazioni fossero circostanziate, in modo più preciso, con data, ora, riferimento dell'utente che ha assistito al commercio di materiali. Questo, giusto per localizzare, per definire a modo, chi era in quel momento in servizio e intervenire, come ho fatto io stesso di intervenire facendo presente situazioni anomale all'interno del centro di raccolta.

Quindi tornando alle risposte, stiamo sorvegliando la situazione al centro di raccolta, fin da subito, da quando ci siamo insediati, cercando di collaborare al massimo con il gestore e cercando di risolvere le criticità.

Stiamo valutando appunto la possibilità di assumere e integrare diciamo il servizio con una guardia armata, se non a tempo pieno, nei momenti più critici, adesso vedremo come organizzarlo, e se ne vale la pena.

Per quanto riguarda invece il “mercantino”, lo avevamo già valutato in passato questa ipotesi anche perché c’è una legge regionale ad hoc su questo tema, il problema al limite è individuare l’ambito in cui realizzare questo mercatino, quindi un locale idoneo, e comunque ci stiamo lavorando, su questo.

Poi per quanto riguarda l’ultimo punto, informarsi su quale tipo di rifiuto domestico effettivamente riceve la nostra Isola, l’Isola riceve tutto quello che può essere differenziato e nel compattatore degli ingombranti in teoria vanno solo gli ingombranti. So che ci sono cittadini che vanno là con il sacchetto di indifferenziato e l’operatore in genere li respinge, in genere dico, perché dopo se succedono quegli episodi di minacce e di violenze dopo è chiaro che si trova una mediazione. Però l’obiettivo è quello di educare al massimo sia l’operatore, che adesso sono abbastanza formati, e sia i cittadini che adesso stanno pian pianino recependo le normative sulla raccolta differenziata e sul porta a porta.

Colgo l’occasione per dire che i dati dei primi cinque mesi del 2017 che abbiamo ottenuto da Iren ci dicono che abbiamo superato l’85% di differenziata sul territorio, quindi il risultato diciamo che è interessante. Per quanto riguarda via Sinistra Tresinaro era una casistica che ci era stata segnalata da un cittadino, ed eravamo intervenuti. Sono intervenuto la settimana scorsa anche con le forze dell’ordine, per avere garanzia che non ci fossero degli screzi anche con i nomadi.

Abbiamo cambiato la tipologia di contenitori proprio perché li abbiamo tolti dalla sponda del Tresinaro perché erano oggetto di lancio e di sacchetti di rifiuti da parte dei cittadini in transito, quindi non era solo un problema del campo nomadi ma era anche un problema di maleducazione dei cittadini di passaggio. Quindi adesso stiamo monitorando quella situazione lì e speriamo di averla risolta.

I nomadi, il campo nomadi hanno detto che loro si impegnano a differenziare un po’ e quindi speriamo che il messaggio sia passato.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Do la parola a Mauro Pernarella

CONSIGLIERE COMUNALE MAURO PERNARELLA

Grazie Assessore Testi per le risposte, puntuali, ma nel contenuto non mi piace che Iren possa dire che il cittadino debba fare il controllore, il cittadino voglio dire non deve fare il controllore.

Basterebbe, dico basterebbe – poi naturalmente bisogna vedere quali sono i costi – però dico basterebbe avere l'isola ecologica 24 ore su 24 con delle telecamere. Perché non posso pretendere che il cittadino che porta un oggetto e che gli venga prelevato prima di essere messo nella sezione dei rifiuti differenziato, insomma, che vede un'azione che può essere legale o non lecito, e comunque non pulita, il cittadino stesso si debba fare carico di essere un pubblico ufficiale o meno.

Già adesso si sta facendo tanta fatica, ci sono tanti iscritti alla cosiddetta “Correggio sicura” e comunque alla...come si chiama... al “Comitato di controllo del vicinato”.

Io dei vicini non ne ho tantissimi e quelli che ho sono lontani da dove abito io quindi faccio fatica a vedere dei vicini, quindi siamo più collegati con Telegram e altro.

Quindi, benissimo, la cosa che più mi dispiace è che già eravate a conoscenza e da tempo di questa cosa e che non sia fattivamente e concretamente fatto un qualcosa.

Dire che i cittadini devono essere informati, il personale è altamente specializzato, non mi sembra, a me è capitato di portare della candeggina, la candeggina è un rifiuto tossico, non può essere buttato né nel fosso, nelle acque, e nemmeno sulla terra e mi hanno detto “no, no, te lo porti a casa e te lo butti nel water”, io sono rimasto allibito, e ho risposto: “no, no, io lo lascio qua, ci lascio mio nome e cognome, e non me lo porto a casa un veleno”. Cosa faccio me lo bevo?

Questo è... se poi capita a me che sia soltanto io che porto un prodotto, un veleno, o un qualcosa del genere? No, allora questo punto mi sono informato perché mi è capitato direttamente abbiamo cominciato a ricevere delle segnalazioni. Quindi io penso che qui ci sia da muoversi concretamente nel brevissimo.

Direi che fra un paio di mesi rifaremo una interrogazione per sapere qual è lo stato di avanzamento, per vedere come siete messi per agire concretamente su questa situazione.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Andiamo al punto successivo:

Punto 14 all'Ordine del giorno: INTERPELLANZA DEL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE RELATIVA AL BARATTO AMMINISTRATIVO.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do nuovamente la parola a Mauro Pernarella

CONSIGLIERE COMUNALE MAURO PERNARELLA

Sì, vengo a leggere l'ennesima interpellanza sul baratto amministrativo:

INTERPELLANZA relativa a : Baratto Amministrativo

Premesso

- che con deliberazione 116 del 22/9/2015 la Giunta demandava al Dirigente area amministrativa la redazione di una proposta regolamentare per attuare nel territorio Comunale il Baratto Amministrativo;
- che nel Consiglio Comunale del 28/09/2015 commentando il punto 12 all'ordine del Giorno in merito al Baratto Amministrativo il Sindaco dichiarava di ritenere importante questa forma di partecipazione e che la Giunta si era presa l'impegno di accogliere questa proposta

e di farlo nei tempi più rapidi possibili coinvolgendo il servizio ragioneria ed il servizio tributi. Dichiarava altresì di aver demandato ai tecnici uno studio approfondito da proporre alla Commissione Consigliare per la delibera del regolamento.

- che nel Consiglio Comunale del 26/2/2016 rispondendo all'interrogazione del M5S relativa al Baratto Amministrativo l'assessore Dittamo in merito alla data stimata per l'inizio del Baratto nel territorio Comunale dichiarava di non volersi avventurare in date precise, ma di poter dire che questo lavoro potrebbe impegnare il 2016 per consentire l'obiettivo di far partire il Baratto nel 2017.

**Tutto ciò premesso
si chiede**

In quale data si intende indire la Commissione Consiliare per discutere e “deliberare” il regolamento da attuare nel territorio Comunale di Baratto Amministrativo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Risponde l'assessore Dittamo

ASSESSORE COMUNALE LUCA DITTAMO

Sì, ne riparlamo a distanza di circa un anno, ma questo anno non è passato vuoto, perché ci sono state molte novità, non solo all'interno del nostro Ente, per le vicende che tutti conosciamo, ma anche a livello non tanto normativo ma giurisprudenziale. Nel senso che per il baratto amministrativo (faccio questa premessa naturalmente prima di arrivare alla risposta) si è tentata l'applicazione di alcune realtà italiane con esiti non sempre semplici. Non mi dilungo su informazioni acquisite da altri enti in merito a questa esperienza ma mi rifaccio essenzialmente ad una pronuncia giurisprudenziale a noi anche vicina quantomeno per prossimità territoriale, nel senso che è una delibera dei Corti dei Conti, sezione Emilia Romagna, la numero 27 del 2016 che ha affrontato probabilmente per la prima volta, questo a metà anno scorso, quindi non tanto tempo fa, per la prima volta diciamo il tema, rispondendo all'interpellanza il comune di Bologna che sostanzialmente riassumeva i dubbi e le perplessità relative a tutte quelle criticità applicative che questa legge ha posto nella sua appunto attuazione concreta.

Ecco, è interessante, e la cito appositamente, perché la Corte dei Conti ha introdotto, anzi ha chiarito una serie di passaggi ai quali a questo punto dobbiamo attenerci, non ultimo perché si tratta appunto della sezione Emilia Romagna della Corte dei Conti, che riassumerò con, o meglio, dopo andrò nello specifico, però si può riassumere con il titolo che un quotidiano, “Il Fatto quotidiano” ha riassunto titolando: “La Corte dei Conti boccia il baratto amministrativo: non si può applicare”.

Ecco, diciamo che questo da un po’ il senso di cosa, di quelle che sono le difficoltà oggettive nell’applicazione pratica, nella sostanza la Corte dei Conti, ha chiarito un aspetto sul quale già l’anno scorso, quando a seguito della delibera del Consiglio Comunale si erano iniziati i lavori su questo tema, sulla sua applicazione, prima di tutto, è retroattiva o meno? Ecco, la Corte dei Conti ha chiarito che non si può applicare questo istituto alle imposte non versate nel passato, ma solo a quelle diciamo maturande anno per anno, cioè sostanzialmente introduce un principio che la norma, articolo 24 del decreto legislativo 2014 non chiariva, per cui diventa una sorta di agevolazione al credito, piuttosto che (e lo dice la sentenza della Corte) piuttosto che una forma di “datio in solutum” rispetto al debito, cioè non diventa un modo di estinguere la posizione debitoria attraverso una prestazione differente dall’adempimento, quindi dal pagamento, ma diventa un modo per agevolare il pagamento del credito maturando, quindi dell’anno in corso.

Ed è per questo che poi le ripercussioni pratiche sui Bilanci di previsione sono tutte da valutare, perché naturalmente se da un lato non si possono applicare al pregresso, che in buona sostanza è già accertato, nonostante io già l’anno scorso rispondendo ad una interpellanza analoga precisai quali erano i limiti nel chiarire la esposizione debitoria della cittadinanza sulle tasse appunto non versate, e chiarii che gli accertamenti erano relativi agli anni 2010 e 2011, quindi vi era anche difficoltà nel verificare le annualità più prossime. Ecco, fatta questa premessa la Corte dei Conti introduce un altro principio, che anche qui nel corso del 2016 e anche del 2017 abbiamo cercato di capire come poter applicare e cioè introduce il principio dell’inerenza, dell’inerenza tra l’esenzione e l’attività da eseguire.

Cioè la Corte dei Conti dice: “se al cittadino con oggettive difficoltà sulle quali io qui sto facendo una valutazione di natura tecnica, ma naturalmente da un punto di vista politico abbiamo già chiarito, che a noi interessa trovare un modo per agevolare delle cosiddette morosità incolpevoli, ecco la Corte dei Conti, dice, che se esenzione deve esserci, bisogna che questa esenzione sia legata all’attività per la quale l’esenzione viene riconosciuta. E qui diventa più complicato perché se l’esenzione, faccio un esempio, perché lo fa la stessa Corte, ma anche altre interpellanze fatte da altri distretti territoriali della Corte dei Conti, se l’esenzione per esempio riguarda la tassa

rifiuti, la tari, come si può applicare, attraverso pulizie? Se l'esenzione riguarda l'imposta sugli immobili, o la vecchia TASI, come si può fare attraverso attività relative ai servizi essenziali? E in quale ambito? Non sono risposte banali da dare, e devo dire che anche altre amministrazioni locali non hanno certo avuto vita semplice nel riuscire ad applicarle.

Conclude la Corte, poi dopo arrivo diciamo al contenuto dell'interpellanza, conclude la Corte che in ogni caso, pur dovendo, i principi applicativi di un regolamento che appunto regoli il baratto amministrativo, essere applicati solo ai debiti maturandi, quindi ai crediti maturandi dell'Amministrazione, in ogni caso non deve pregiudicare l'equilibrio di bilancio. E su questo tema faccio una valutazione, anche in questo caso tecnica, ma in parte anche politica. Sappiamo tutti che anno è stato il 2016 per il nostro comune, sappiamo tutti quale è stato il confronto con la Corte dei Conti, e anche quello che in buona sostanza potrebbe attenderci nei prossimi mesi, quindi credo che questo sia un punto di partenza, o di arrivo, a seconda dei punti di vista, essenziale per chiarire che tipo di lavoro ci attende, su questo tema del baratto amministrativo, che resta, così come deliberato nel 2015, uno dei cardini, uno dei principi di maggiore interesse e importanza per il nostro mandato.

Quindi, alla luce di tutto ciò, e alla luce delle criticità non facilmente superabili, anche da un punto di vista pratico, perché poi andando a contattare quegli enti che hanno cercato, anche territorialmente vicini, hanno cercato una applicazione pratica, vi sono poi oggettivamente una serie di criticità da superare, quali ad esempio: "che tipo di budget stanziare?", ma quello poi dipende dai singoli comuni, e poi di questi budget: "quanto destinare alla formazione?", perché ovviamente non si può chiedere al cittadino di intervenire su settori per i quali non vi è una preparazione adeguata.

E "per quante ore?", anche questo ha creato una sorta di criticità, perché spesso il numero di ore legate all'esenzione, sono talmente ridotte che sostanzialmente si consumavano solo attraverso la formazione e non ad un beneficio pratico sulla comunità.

Ecco, alla luce di tutto ciò per arrivare alla risposta dell'interpellanza, che cita quando si intende indire la Commissione per discutere e deliberare, ecco sull'ultimo punto eventualmente la Commissione non delibera, la Commissione discute su un testo che poi eventualmente verrà portato in Consiglio Comunale. Ecco, io reputo, come dichiarai anche un anno fa, e lo riporto, di non volermi avventurare, continuo a non avere la tendenza ad avventurarmi in terreni troppo sconosciuti, ma diciamo senza volermi avventurare troppo oltre credo che entro la fine dell'anno si possano iniziare i lavori di Commissione per arrivare in fondo a questo Regolamento, ma credo che



dalle parole anche che ho riportato, di questo mio intervento, si possa capire che il tempo trascorso non è trascorso inutilmente, un approfondimento è stato fatto, e innegabilmente una serie di problematiche, pratiche e concrete, sono emerse, non solo per la nostra realtà, ma in generale su tutto il territorio italiano, tale per cui forse sarebbe auspicabile anche che il legislatore prendesse in mano il tema e magari riuscire a fare qualche intervento correttivo per rendere maggiormente applicabile l'Istituto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Mauro Pernarella

CONSIGLIERE COMUNALE MAURO PERNARELLA

Grazie assessore, sì magari in questi due anni, da quando avevamo detto, deliberato in consiglio, magari qualche nota, o del Presidente o del Sindaco, in questi due anni, nei passati consigli magari si poteva anche fare. Avete tutta la mia solidarietà e del gruppo del Movimento 5 Stelle del Consiglio di Correggio riguardo alla frustrazione che avete quotidianamente nel vostro lavoro perché ad oggi abbiamo capito che siamo governati da una rete di leggi, leggine, enti, conti, di una burocrazia tale che frena anche le più buone intenzioni. Devo dire che sono soddisfatto della risposta perché è stato un grande approfondimento, di questo ringrazio, il risultato però è quello che è insomma. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Bene, con questo ultimo punto la seduta è sciolta.